



# Il Mauriziano

Notiziario trimestrale dell'Associazione Nazionale  
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana - Nastro Verde

a cura della Presidenza Nazionale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/VI

Anno 8 - N° 26

Ottobre - Dicembre 2014



## Sommario

Editoriale	1 - 2
Saluto ai nuovi Soci	2
Convenzioni	2
Attestati e medaglie di fedeltà	2
Onorificenze	3
Il labaro Mauriziano	3
VIII Raduno Nazionale	3
Presidenza Nazionale	3
Sezione Piemonte	3
Sezione Lombardia	3
Ricordo del 1° Raduno Nazionale	3
Sezione di Padova	4 - 5
Sezione di Treviso	5
Sezione Trentino Alto Adige	6
Sezione Friuli Venezia Giulia	6
Sezione Calabria	7
Sezione Toscana	8
Sezione di Trapani	8
Sezione Puglia	8
Sezione di Catania	8
Lutti	8

## Editoriale

### Verso il Centenario della Grande Guerra: un Pioniere dell'aria.



Gabriele D'Annunzio lo definì "l'ala incombustibile" proprio per stigmatizzare l'eroe forte e senza paura. Giannino Ancillotto era tanto temerario da attraversare il drachen da parte a parte, tanto disinteressato da bombardare la sua stessa casa divenuta quartier generale austriaco, tanto saggio da riprendere gli studi universitari al termine della Guerra. Con questi brevi tratti ci piace introdurre il ricordo del Pioniere dell'aria, decorato di medaglia d'oro al valor militare ed al quale, nella ricorrenza del 90° anniversario della sua morte, avvenuta il 18 ottobre 1924, è stata intitolata la neo costituita Sezione Interprovinciale di Treviso e Belluno.

Giovanni detto Giannino Ancillotto nacque il 15 novembre 1896 a San Donà di Piave da una ricca famiglia di proprietari terrieri, che vantava un grande fama per l'impegno e la sperimentazione verso l'agricoltura e le bonifiche del Basso Piave. La passione per la modernità e per la tecnologia motoristica, per la quale aveva intrapreso gli studi di ingegneria presso il Politecnico di Torino, spinse "Giannino", con il consenso dei genitori, ad arruolarsi quattro mesi dopo l'inizio della prima guerra mondiale nel Battaglione Aviatori, indossando il 4 novembre 1915 a Torino l'uniforme di volontario allievo pilota e dimostrando subito eccezionali capacità aviatorie. Dopo un breve periodo di addestramento con il grado di caporale a diciannove anni, il 5 dicembre 1915 si iscrisse alla Scuola di Volo di Cameri acquisendo il primo ed il secondo brevetto di volo. Nel 1916 divenne pilota e nello stesso anno fu nominato aviatore militare. Subito si sarebbe distinto per il suo personale stile di volo per il quale il compagno di Squadriglia Tenente dei Carabinieri Ernesto Cabruna, lo definì "suo maestro". Lasciata Cameri, Ancillotto partecipò alle ultime fasi della controffensiva italiana in Trentino. Nel luglio del 1916 fu trasferito sul medio Isonzo, dove operò come pilota osservatore, per poi essere inviato nella tarda estate del 1917 ad Aiello del Friuli. Nel 1917, Ancillotto iniziò a compiere missioni di caccia libera contro gli aerostati austro-ungarici, distinguendosi in una serie di coraggiose operazioni di ricognizione e di caccia ed ottenendo numerose vittorie a Levada (Ponte di Piave), San Polo di Piave e a Rustignè. In uno di questi scontri il pilota veneto si lanciò in picchiata contro un pallone austro-ungarico, che fanti, artiglieri ed aviatori chiamavano il "Drago di Rustignè" poiché questo drachen appariva e scompariva sul Piave paurosamente, quasi fosse comandato da maghi e non da umani. Ancillotto perforò questo tozzo e minaccioso mezzo d'osservazione che esplose e l'aviatore ne uscì miracolosamente indenne. Questa impresa procurò ad Ancillotto molta fama, tanto che Achille Beltrame lo raffigurò su una copertina della Domenica del Corriere nell'atto di distruggere l'aerostato. L'impavido aviatore abbattitore di drachen ricevette l'ammirazione di amici e nemici. Per questa spettacolare impresa ricevette la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Editore:  
Associazione Nazionale Nastro Verde  
Via Labicana, 15 - 00184 ROMA

Stampa:  
Tipografia Moderna snc  
Via dell'Economia, 20 - t. 0429.81839  
35044 Montagnana (PD)

Direttore Responsabile:  
Giuseppe Battaglia

Redazione:  
Via P. Calvi, 58 - 36100 VICENZA

Iscr. ROC n. 23646 del 1/7/2013

Molte delle vittorie conseguite da Ancillotto avvennero a bordo di un caccia biplano Nieuport 11: celebre fu quella della notte del 24 luglio 1918, quando riuscì in una sola sortita ad abbattere due aeroplani nemici, fatto unico nella storia della prima guerra mondiale. Gli aviatori che tentavano un'incursione aerea su Treviso perirono. Uno solo fu superstite ma gravemente ferito. In questa occasione Ancillotto si distinse anche per un gesto di grande altruismo e di cavalleria nei confronti dell'avversario. Dopo aver chiesto notizie di lui e della sua famiglia seppe che aveva lasciato nella sua casa la madre ammalata e quattro bambini. Per portare la notizia che l'aviatore era salvo, subito si alzò in volo sulle linee nemiche, che anche questa volta mitragliarono il suo apparecchio. Tornato a San Donà di Piave, scoprì che la villa della sua famiglia era diventata base di un comando e di un osservatorio nemico. Dopo che fu dato l'ordine di distruggerli, Ancillotto volle essere egli stesso ad eseguire la missione, bombardando a bassa quota la sua abitazione.

Dopo la fine della guerra Ancillotto effettuò l'11 settembre 1919 il raid Roma-Varsavia partendo dall'aeroporto di Roma-Centocelle con un biplano S. V.A. 5 Ansaldo. Al pilota fu affidato il compito di consegnare un dispaccio ufficiale al presidente della neonata repubblica polacca, Ignacy Jan Paderewski. Il tragitto durò sette ore; oltre 1.000 km senza tappe intermedie. Il 12 settembre Gabriele D'Annunzio entrò a Fiume; Ancillotto lo raggiunse, partecipando all'impresa e diventando così legionario. La sua permanenza a Fiume durò per oltre un anno. Successivamente Ancillotto giunse in America Meridionale, dove operò per diffondere l'industria aeronautica nazionale. Il 2 maggio 1921, pilotando un Ansaldo A. 1, compì l'atterraggio alla più alta quota sino ad allora mai raggiunta (4.330 metri), nella città peruviana di Cerro de Pasco. A seguito di quest'impresa arrivarono copiose medaglie e riconoscimenti come il titolo onorifico di "Grande Aviatore Mondiale".

Successivamente operò in Somalia, sempre compiendo voli a fini pacifici, dedicandosi allo studio, in chiave aviatoria, dei collegamenti e degli scambi tra i massimi centri dell'Africa Orientale. Al rientro dalla Somalia portò con sé anche molti animali che in buona parte donò alla Zoo di Roma, trattenendone altri nel giardino della casa paterna. Si trasferì, quindi, a Torino per seguire la propria passione ingegneristica, collaborando alla realizzazione di nuovi modelli di velivoli che avrebbero potuto essere utilizzati dall'aviazione in previsione del futuro trasporto aereo commerciale. Intanto, la delegazione delle Medaglie d'oro, in occasione di un raduno nazionale a Redipuglia, al quale avrebbe dovuto partecipare anche Ancillotto, gli aveva comunicato, tramite la madre, che il giorno prima di tale evento avrebbero sostato a San Donà di Piave per rendere omaggio alla sepoltura di un'altra Medaglia d'Oro, il Capitano di Artiglieria Tito Acerbo, morto nei giorni della Battaglia del Solstizio. Perciò la sera del 17 ottobre 1924 Giannino Ancillotto decise di partire con la sua Alfa Romeo per essere a San Donà di Piave il giorno successivo e poter organizzare nella sua villa l'accoglienza. All'alba del 18 ottobre ad una curva della periferia di Caravaggio l'auto uscì fuori strada e al mattino il corpo esanime di Ancillotto fu ritrovato da un passante con l'auto riversa in un fossato. Si concludeva così tragicamente, a 28 anni non ancora compiuti, la vita del giovane eroe. La cerimonia funebre si svolse il 21 ottobre: la salma fu trasportata su un affusto di cannone nel vecchio cimitero di San Donà di Piave. Solo nel 1938 sarebbe stata edificata nel nuovo cimitero (inaugurato nel 1927) la tomba monumentale della famiglia Ancillotto. All'indomani della prematura scomparsa di Ancillotto, il consiglio Comunale aveva deliberato di realizzare sulla facciata del Palazzo Municipale un "ricordo marmoreo", che su proposta ed iniziativa dell'Aereo Club d'Italia si trasformò in un progetto che prevedeva un monumento nazionale da dedicare all'aviatore e da collocare "nella piazza più importante di San Donà". Il monumento fu solennemente inaugurato il 15 novembre 1931 alla presenza del Ministro Italo Balbo nella Piazza del Municipio, dove tuttora è meta di visite anche di studenti che restano sempre attratti dalle straordinarie imprese di questo indimenticabile Pioniere dell'aria "perficitur igne".

BRIG. GEN. (AM) GIACOMO MASUCCI  
*Presidente della Sezione Treviso e Belluno*

---

## Saluto ai nuovi Soci

### Effettivi

CONTI Marco - T. Col. (EI) - Sezione Toscana  
CORTINA Nicola - Gen. B. (EI) - Sezione Toscana  
DINELLI Bruno - 1° Mar. Lgt. (EI) - Sezione Toscana  
LISI Massimo - Ca. Va. (MM) - Sezione Toscana  
LOMBARDO Alfio - T. Co. (AM) - Sezione Toscana  
MARTINO Domenico - 1° Mar. Lgt. - Sezione Toscana  
MATONTI Giovanni - Magg. (EI) - Sezione Toscana  
PIRODDU Pier Luigi - Cap. Va. (MM) - Sezione Puglia  
RUSSO Domenico - 1° Mar. Lgt. (AM) - Sezione Toscana  
SABADEI Roberto - L. Ten. (GF) - Sezione Lombardia

### Simpatizzanti

CACCIA Flavio della Sezione Lombardia

## Convenzioni

La Sezione Veneto ha stipulato una convenzione con l'hotel "Astoria Garden" di Roma, sito in via Bachelet 8, in prossimità della Stazione Termini. Camera singola euro 70 e doppia 120. Per altre particolarità si prega contattare il N. 06 4469908.

L'Assoarma ha stipulato una convenzione con l'Associazione Dipendenti PCM "Circolo Chigi" per usufruire di convenzioni, viaggi ed iniziative varie, al costo di 15 euro annuali. Gli interessati possono consultare il sito istituzionale: [www.circolochigi.it](http://www.circolochigi.it).

Per tutte le convenzioni stipulate dallo Stato Maggiore Difesa basta accedere al sito internet. [www.difesa](http://www.difesa); stato maggiore difesa; accordi e convenzioni.

---

## Attestati e medaglie di fedeltà

Nel 2014 la Presidenza Nazionale - Sede Operativa di Vicenza ha rilasciato gratuitamente N. 517 Attestati di Fedeltà ed altrettante relative Medaglie, sostenendo un notevole impegno economico. L'iniziativa intrapresa nel 2012 ha suscitato interesse e soddisfazione da parte degli interessati, ma in questo contesto si pregano i Presidenti di Sezione di inviare con sollecitudine le quote alla Presidenza Nazionale, in base al numero dei Soci.

## Onorificenze

- ▶ Il 27 dicembre 2013, al Mar. Magg. A. (CC) Luigi IANNONE, Socio della Sezione Calabria, è stata conferita l'onorificenza di "Ufficiale" al Merito della Repubblica Italiana.
- ▶ Il 4 marzo 2014, al Lgt. CC. Benedetto SALVINO, Socio Ad Honorem della Sezione Sicilia, è stata concessa la "Commendation" dell'Esercito USA, quale superstita della strage di Nassirya.

## Il labaro Mauriziano

A titolo di esempio si riproduce il Labaro Mauriziano della Sezione Regione Veneto, le cui misure ideali sono di cm. 110 h per 80 l. (ad esclusione delle frange inferiori e degli attacchi superiori).



## VIII Raduno Nazionale

L'VIII Raduno Nazionale Mauriziano verrà verosimilmente svolto nei giorni 26 e 27 settembre 2015, a Castelfranco Emilia (MO), dove esiste un'antica chiesetta dedicata a San Maurizio, in cui da anni immemorabili viene custodita una reliquia del Santo. Promotore del Raduno il S.Ten. CC Francesco MICELI, Presidente della Sezione ANNV Emilia Romagna, il quale richiederà la collaborazione della locale Sezione Alpini, essendo San Maurizio anche loro Protettore. Un Raduno o Giubileo a Loreto verrebbe posticipato per motivi logistici e contingenti. Riserva di ulteriori comunicazioni e del programma dettagliato.

## Presidenza Nazionale



Il 9 dicembre 2014, il Presidente ed i due Vicepresidenti Nazionali sono stati ricevuti, in Roma, dal Sottosegretario alla Difesa On. Gen. C.A. Domenico ROSSI, mauriziano, al quale è stata consegnata la tessera di Socio *Benemerito*. Il parlamentare ha espresso il suo apprezzamento per il nostro Sodalizio ed ha assicurato il suo interessamento per il noto "Ordine delle Precedenze" nelle pubbliche manifestazioni.

## Sezione Piemonte

La Sezione Piemonte, in occasione del 1500° anniversario dell'Abbazia di San Maurizio (Svizzera), ha programmato un viaggio con l'Agenzia "Falcini" di Torino, con il seguente programma di massima:

- ▶ lunedì 21 settembre 2015, Torino-Gran San Bernardo-Sion-Martigny;
- ▶ martedì 22 settembre 2015, Martigny-Saint Maurice;
- ▶ mercoledì 23 settembre 2015, Martigny-Colle San Bernardo - Aosta-Torino.

Quota di partecipazione 360,00 euro con acconto di 100 euro.

Gli interessati per conoscere le particolarità del viaggio e le visite sono pregati di richiedere il programma dettagliato al Presidente della Sezione Piemonte (Gen. B. Antonio Parternoster) 011.4031184 - 328.7979050 o al Segretario (Ajut. Luigi Michelotto): - E-mail: mlmichelotto@libero.it

## Sezione Lombardia

Il 22 giugno 2014 in Legnano (MI) per iniziativa della locale sezione ANB "Aurelio Robino", è stato inaugurato il monumento ai Bersaglieri (2° BTG Governolo e 2° RGT Bersaglieri entrambi già di stanza a Legnano). Numerose le Autorità Provinciali presenti. Di rilievo il fatto che il nostro socio H. C. Gen. D. Bruno Tosetti comandò il "Governolo" in occasione della prima missione all'estero dell'E. I., la "Libano1" nell'agosto 1982. Ha partecipato una delegazione della sezione ANNV Lombardia guidata dal Vice Presidente Gen. D. Emanuele Garelli.



Rappresentanza sezione ANNV Lombardia guidata dal Vicepresidente Gen. D. Emanuele Garelli

## Ricordo del 1° Raduno Nazionale



Si riproduce la foto inviata dal Mar. M.A. C.S. COPPOLA Uff. Salvatore della Delegazione Marche, risalente al 21 settembre 2005, in occasione del 1° Raduno Nazionale Mauriziano, svoltosi in Roma.

# Sezione di Padova

## Intervento a manifestazione militare

Il 12 ottobre 2014, Soci della Sezione ANNV di Padova sono intervenuti a Portogruaro (VE) al Raduno Regionale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. La Sezione ha sfilato con il Labaro accompagnato dal Presidente Gen. B. El Rocco PELLEGRINI, dall'alfiere Aiut. El Adolfo FANTON e dai Soci Magg. El ZAGO e Aiut. El Salvatore ZAVATTIERI (tutti appartenenti all'Arma di Artiglieria). Presenti numerosi radunisti, Autorità Militari e Civili, un Reparto e Rappresentanze di Comandi di Artiglieria.



## Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate



Il 4 novembre la Sezione ha partecipato alla Cerimonia commemorativa svoltasi a Padova, davanti al Municipio, con il Presidente e, nello schieramento, con il Labaro, accompagnato dall'alfiere Aiut. El Adolfo FANTON e dai Soci, Aiut. AM Luigi ANTIMIANI e Aiut. El Francesco MANIGRASSO. Presenti alla Cerimonia, nel corso della quale sono state deposte corone sulle

lapidi che ricordano i Caduti, le massime Autorità Militari e Civili cittadine. Il 9 novembre, la Sezione ha inoltre partecipato ad Albignasego (PD), in esito a specifico invito del Comune, con il Labaro accompagnato dal Presidente, dall'alfiere Aiut. El Adolfo FANTON, e dal Socio Aiut. El Francesco MANIGRASSO, ad analoga Cerimonia commemorativa presso il Monumento ai Caduti, organizzata dalla locale Sezione della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.



## Cerimonia Mauriziana

Il 13 novembre, in Padova – Comando Legione Carabinieri “Veneto”, si è svolta la Cerimonia per la consegna della Medaglia Mauriziana ad otto Sottufficiali dell'Arma nuovi insigniti, di cui tre in congedo, da parte del Gen. C.A. Antonio RICCIARDI, Comandante del Comando Interregionale “Vittorio Veneto”. Nella circostanza, il Presidente Nazionale Gen.D. CC Nando Romeo ANIBALLI, ha consegnato al Comandante Interregionale ed al Comandante la Legione Gen. B. Maurizio Detalmo MEZZAVILLA, la tessera di Socio Benemerito della ANNV. Presenti alla Cerimonia il Coordinatore per il Nord Est, Gen. C.A. El Antonio COSMA e, con il Labaro della Sezione di Padova, il Presidente Gen. B. El Rocco PELLEGRINI, il Vice Presidente Gen. B. CC Otello BILANCIONI, l'alfiere Aiut. El Adolfo FANTON ed i Soci STen. CC Giuseppe DE RITO e Aiut. El Francesco MANIGRASSO.



## Consegna Medaglie di Fedeltà



Il 23 novembre, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Padova, al termine della Riunione del Consiglio Direttivo della Sezione di Padova, sono state consegnate, dai rispettivi Presidenti, le Medaglie di Fedeltà d'Argento e di Bronzo a Soci delle Sezioni “Veneto” e “Padova”. Presenti anche i titolari delle Sezioni di Verona e Treviso e della Delegazione di Venezia.

## Partecipazione a cerimonia commemorativa per Trieste

Il 26 ottobre 2014, la Sezione è intervenuta a Padova, nella sede di ASSOARMA e propria, alla Cerimonia a carattere civile per il 60° Anniversario del



ritorno di Trieste all'Italia, organizzata dal Comitato Provinciale di Padova della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, con la collaborazione delle locali Associazioni "Fanti d'Arresto" e "Bersaglieri", in concomitanza dell'unica altra analoga cerimonia a carattere nazionale svoltasi a Trieste. La Sezione ha partecipato con il Labaro, accompagnato dal Presidente, dall'alfiere Aiut. AM Luigi ANTIMIANI e dai Soci, Aiutanti EI, Salvatore ZAVATTIERI e Francesco MANIGRASSO. Presenti Autorità Civili locali, la Fanfara dei Bersaglieri in congedo di Padova e cittadini con Bandiere triestine, giuliano-istriane e dalmate.

## Presentazione del Calendario Storico Mauriziano 2015

Il 12 dicembre, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Padova, il Presidente della Sezione di Padova ha presentato alle Associazioni d'Arma locali ed a Soci del Circolo e della Sezione, il Calendario Storico Mauriziano 2015. Sono intervenuti alla manifestazione il Presidente Nazionale dell'ANNV, il Presidente di ASSOARMA di Padova e l'Assessore del Comune di Padova, Marina BUFFONI, che ha, nell'ambito delle branche "Partecipazione e Quartieri" assegnatele, competenza nella trattazione di attività e collaborazioni con le Associazioni d'Arma.



## Distribuzione del Calendario 2015 ad Autorità

Il 14 dicembre, nel corso della riunione conviviale per la "Festa degli Auguri" organizzata dalla "Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana" della Riviera del Brenta, tenutasi a Mira (VE) - cui hanno partecipato circa 110 Soci, con altrettanti famigliari ed amici, delle province di Venezia e Padova - il cui Presidente è il Gr. Uff. Gen. C.A. EI (ris.) Pasquale DI GENNARO, Socio della Sezione ANNV di Padova, il Cav. Gen. B. Rocco PELLEGRINI, Presidente della predetta Sezione ANNV e Socio della precitata Associazione, ha consegnato, dopo averne illustrato il contenuto ai presenti, fra i quali il



Sindaco di Mirano (VE), Dott. ssa Maria Rosa PAVANELLO, Presidente dell'ANCI Veneto e Vice Presidente ANCI Nazionale, una copia del Calendario Storico Mauriziano 2015 al Prefetto di Venezia, Dott. Domenico CUTTAIA, Socio Onorario del Sodalizio, il quale ha vivamente apprezzato il gesto e la tematica e la composizione del Calendario. Copia del Calendario in argomento è stata inoltre consegnata dal Gen. B. Rocco PELLEGRINI, anche a nome del Presidente Nazionale ANNV, il 15 dicembre al Sindaco di Padova Dott. Massimo BITONCI, presso il Comune, in occasione dell'incontro per gli auguri alle Associazioni d'Arma, ed il 18 al Gen. C.A. EI Bruno STANO, Comandante del "Comando Forze di Difesa Interregionale Nord" (ex 5° Corpo d'Arma, prima, e 1° Comando Forze Operative di Difesa, dopo, fino a settembre 2013, di Vittorio Veneto - TV) dislocato nella Caserma "Piave" di Padova.

## Sezione di Treviso

### La Sezione di Treviso alla Mostra storica su Giannino Ancillotto

Nel 90° anniversario della morte dell'Aviatore Medaglia d'Oro Giannino Ancillotto, Il Sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser, ha invitato all'inaugurazione della Mostra, avvenuta proprio il 18 ottobre, anche la neo costituita Sezione di Treviso e Belluno intitolata proprio alla "M.O.V.M. Ten. Pil. Giannino Ancillotto": numerosi sono stati i Soci della Sezione che hanno partecipato con il Presidente, Gen. (AM) Giacomo Masucci. La Civica Amministrazione, grazie alla collaborazione della dr Chiara Polita, Assessore alla Cultura, ha organizzato questa mostra storica in onore dell'illustre concittadino, pluridecorato eroe della Grande Guerra, deceduto a Caravaggio.

Per questo oltre al Capo Nucleo dell'A.A.A. di San Donà di Piave, Lgt. (AM) Giacomo Bellesso (anche Socio Nastro Verde della Delegazione di Venezia) c'era anche il Capo Nucleo dell'A.A.A. di Caravaggio, dr Antonio Maurizio Pellegrini. Fra le Autorità erano presenti il Conte Luigi Ancillotto, Socio Benemerito della Sezione di Treviso e Belluno, il Comandante del Presidio Aeronautico di Treviso-Istrana, Col. Pil. Maurizio D'Andrea, con il Direttore del 3° R. M.V. di Treviso, Col. Ing. Stefano Gamberi. Con questo evento si sono aperte idealmente a San Donà di Piave le celebrazioni del primo conflitto mondiale.



## Sezione Trentino Alto Adige

Laives (BZ), 6 dicembre 2014. Cerimonia per la consegna degli Attestati e Medaglie di Fedeltà ai Soci Mauriziani, organizzata dal Presidente Aiut. Claudio MANCA. Presente il Sindaco Dott. ssa Liliana DI FEDE.

Nella circostanza è stato anche presentato il Calendario Storico Mauriziano 2015. La manifestazione ha riscosso unanime apprezzamento.



## Sezione Friuli Venezia Giulia



Il giorno 11 novembre 2014, nel Comando Legione F. V.G., il Comandante Interregionale Vittorio Veneto ha insignito un Ufficiale e tre Sottufficiali in attività di Servizio con la prestigiosa Medaglia d'oro Mauriziana, alla presenza del Comandante della Legione, del Vice Presidente Nazionale dell'Ass. Nazionale Nastro Verde e Presidente della

Sezione Regionale F. V.G. dello stesso Sodalizio. Era presente una numerosa rappresentanza di Personale in servizio e in congedo del Comando Legione Carabinieri e dell'Ass. Naz. Carabinieri.

Le decorazioni, coniate dalla Zecca dello Stato, potrebbero (il condizionale è d'obbligo in assenza di comunicazioni Ufficiali) essere le ultime d'oro. Dal 2015 sarebbero sostituite da medaglie di altro metallo con placca dorata che auspichiamo continuino ad essere coniate dalla Zecca dello Stato.

Penso, sommessamente, che la medaglia Mauriziana non ha un così alto e prestigioso valore morale ed etico professionale perché coniata in oro o in altra forma: rimane e rimarrà medaglia d'oro Mauriziana concessa ai MILITARI che l'hanno effettivamente meritata per il lungo e lodevole servizio prestato per ben 10 lustri, siano essi reali o virtuali per la percentuale di calcolo che è necessaria a maturare il periodo previsto dalla legge per averne diritto.

Per quanto mi riguarda il problema non modifica i sentimenti di orgogliosa appartenenza alla categoria dei Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana e se dovessi, oggi, optare se avere la decorazione in oro o altro metallo placcato d'oro non avrei dubbi nel richiederla nel metallo nobile a mie spese confidando che questa possibilità non venga soppressa dall'Amministrazione della Difesa.

Penso che dobbiamo far sentire forte e chiara la Nostra opinione concentrando sui valori che ispirano la Nostra appartenenza alla insostituibile e inimitabile categoria dei "COMANDANTI" di uomini e non sull'esteriorità del materiale dei simboli che la contraddistinguono.

Se l'ipotesi vaticinata condizionasse ulteriormente l'appartenenza al Nostro prestigioso sodalizio, chiunque tenti di ridurre la Nostra visibilità e rappresentatività avrebbe raggiunto lo scopo; dobbiamo essere invece sempre più numerosi e non deflettere nell'azione insistente e capillare di proselitismo perché credo fermamente che solo in questo modo possiamo imporci all'attenzione generalizzata come custodi di valori assoluti nei quali crediamo fermamente con lo scopo di perpetuarne la tradizione.

Un cordiale e Mauriziano saluto.

GEN. B. CC. (R.) VALENTINO SCOGNAMIGLIO.

*Vice Presidente Nazionale ANNV.*

*Presidente Sezione Regionale Friuli Venezia Giulia.*

### Ottobre d'oro per Fabiola Avoledo.

La cadetta di Valvasone allenata dal socio Col. Cav. Giuseppe Di Gennaro, realizza una doppietta aggiudicandosi i titoli regionali dei 1200 siepi e pentathlon (80 ostacoli, salto in alto, salto in lungo, giavellotto e 600 metri), due specialità dell'atletica leggera riservate a pochi... intimi. Convocata a rappresentare la Regione FVG, ai campionati nazionali cadette, disputatisi in Borgo Val Sugana (TN), vince i 600 m. e si piazza al sesto posto nella classifica generale, (primo posto per una ragazza del 2000).

Il Socio effettivo Col. Cav. Giuseppe Di Gennaro dedica la Sua attività di volontariato prevalentemente alle attività sportive dei giovani fra i giovani e si distingue per le Sue doti personali e le capacità tecniche che aggiunge alle qualità personali, alla Sua istintiva capacità comunicativa ed al carattere aperto, pacato e sensibile.

Queste belle e qualificanti doti unite alla costanza, perseveranza e carisma costituiscono il migliore esempio per motivare i giovani atleti. I risultati sono compendati nelle gratificanti prestazioni sportive della giovane atleta Fabiola Avoledo alla quale tutta la Sezione F. V.G. rivolge il più sentito applauso e l'invito a persistere.



# Sezione Calabria

## Centenario della Prima Guerra Mondiale - convegno "Calabria Calabresi e Grande Guerra"

Il giorno 23 ottobre 2014 alle ore 9, presso la "Sala Conferenze" dello storico palazzo Foti sede dell'Amministrazione Provinciale di Reggio di Calabria ha avuto luogo un Convegno sul "Centenario della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale". Al Convegno organizzato dall'Unione Ufficiali in Congedo di Reggio Calabria, hanno partecipato: Il Presidente del Consiglio Provinciale di Reggio Calabria Antonio Eroi, il generale degli Alpini Domenico Tavella già Comandante del Distretto Militare di Reggio Calabria, il contrammiraglio Francesco Cipriotti già Direttore Marittimo di importanti Direzioni Marittime di Calabria e Sicilia, il generale Pasquale Martinello già comandante del Comando Militare Regionale della Calabria, il Colonnello Salvatore Gagliano Comandante della Scuola Carabinieri di Reggio Calabria, la D/ssa Carolina Picciocchi Direttore Provinciale delle Poste Italiane, la D/ssa Maria Carmela Siclari dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Calabria, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, l'Associazione Polizia di Stato, l'Associazione del Corpo Forestale dello Stato, l'Associazione Vigili del Fuoco, una nutrita rappresentanza di studenti della città di Reggio Calabria con i loro insegnanti e Dirigenti e un pubblico qualificato interessato alla storia d'Italia. Relatori: il generale Tavella per il ruolo e l'impegno del Regio Esercito, il contrammiraglio Cipriotti per il ruolo e l'impegno della Regia Marina, il Colonnello Domenico Taglieri per il ruolo e l'impegno della Regia Aeronautica, lo storico Pasquale Amato professore di Scienze Politiche all'Università di Messina, lo storico Franco Arilotta e ha concluso l'on. Prof. Fortunato Aloï già sottosegretario di stato alla Pubblica Istruzione. Ha fatto gli onori di casa il Preside Nicola Pavone Presidente dell'UNUCI, il quale ha organizzato il convegno. Pavone ha dato il benvenuto alle autorità intervenuti, ha ringraziato a quelli che hanno collaborato alla riuscita, ha letto il messaggio di saluto del Presidente Nazionale dell'UNUCI Gen. C.A. Rocco Panunzi indirizzato alle autorità e ai partecipanti presenti al convegno. Ha aperto la discussione, il generale Tavella che fatto una puntuale relazione sull'attività del Regio Esercito e dei suoi comandanti da Raffaele Cadorna a Armando Diaz (definito il Duce della Vittoria). La relazione del generale Tavella, è stata appassionata e particolareggiata anche grazie alla sua esperienza di Ufficiale degli Alpini che ha effettuato i suoi periodi di comando proprio nei territori che sono stati teatro della prima guerra mondiale. È seguita la relazione del contrammiraglio Cipriotti, che, ha fatto, un excursus sulla storia della Regia Marina e sulle operazioni che l'hanno vista protagonista nelle operazioni contro la marina dell'impero Austro-Ungarico nel mare Adriatico. La Regia Marina entra nella fase operativa nel 1917 sull'Adriatico con l'assunzione del comando della flotta italiana da parte dell'Ammiraglio di Squadra Thaon di Revel, che impostò la guerra marittima sull'impiego del naviglio sottile. Suscitarono molta ammirazione un MAS pilotato dal comandante Luigi Rizzo, il quale

penetrò quasi indisturbato fra le maglie difensive del porto di Trieste (che allora faceva parte dell'Austria), giudicato inviolabile. Nel buio vide la sagoma di una corazzata era la Wien, orgoglio della Marina austriaca. Si avvicinò silenziosamente e poi lanciò i siluri, la Wien saltò in aria, Rizzo rientrò incolume. Successivamente, tre MAS comandati Costanzo Ciano e Luigi Rizzo con a bordo Gabriele D'Annunzio, forzarono la armatissima base navale di Buccari (porto della Croazia) affondando un piroscafo nemico e lasciando sulle acque un messaggio, rinchiuso in tre bottiglie galleggianti con la seguente scritta "In onta alla cautissima flotta austriaca, occupata a covare senza fine dentro i porti sicuri la gloriuzza di Lissa, sono venuti col ferro e col fuoco a scuotere la prudenza nel suo più comodo rifugio i marinai d'Italia, che si ridono d'ogni sorta di reti e di sbarre, pronti sempre a osare l'inosabile". L'audacia dei nostri marinai cominciò ad intimorire i comandanti austro-ungarici. Nella notte del 10 giugno 1918, due corazzate e sette cacciatorpediniere della flotta imperiale austriaca, si mossero per distruggere gli sbar-



ramenti del Canale D'Otranto. Le navi vennero avvistate dai MAS di Luigi Rizzo e Giuseppe Aonzo, che scivolarono silenziosamente fra la scorta delle cacciatorpediniere, si portarono a centocinquanta metri dalle corazzate, lanciarono i loro siluri e si misero in salvo. La corazzata Santo Stefano (orgoglio della marina austro-ungarica), colpita al fianco, affondò in pochi minuti. All'annuncio della catastrofe, il nuovo comandante in capo della flotta nemica, l'ammiraglio ungherese Miklos horthy, fece sospendere l'azione e richiamò le navi alla base. Da allora, la flotta austriaca non affrontò più il mare aperto (la disfatta di Lissa era stata restituita con gli interessi), Luigi Rizzo capitano di Corvetta per il suo valore venne nominato dal Re "primo Conte di Grado e di Premuda". L'ammiraglio Cipriotti conclude il suo intervento con molta emozione ricordando i due fucilieri di marina Massimiliano La Torre e Salvatore Girone che ancora vengono trattenuti in India e non si sa quando questa vicenda sarà conclusa. È seguita la relazione del Col. Taglieri, che ha parlato della Regia Aviazione che era una specialità del Regio Esercito. L'aviazione, aveva iniziato la guerra con 58 aerei antiquati di produzione straniera (trenta Bleriot, venti Neuport e otto Barman. A

metà agosto 1915, entrarono in linea gli apparecchi italiani Caproni, che bombardarono Aisovizza (Slovenia). I nostri Caproni compirono incursioni su Lubiana, Trento, Trieste e Fiume (che all'epoca facevano parte dell'Austria). Nel 1917, furono costituiti i comandi di aeronautica di armata. Intanto, emergevano i migliori piloti: Bertolotti, Macchi, dell'Oro, Ancillotto, Allegri, baracchini, Locatelli, Niutta, Ruffo di Calabria ecc... Su tutti per bravura e ardimento, si era fatto notare il romagnolo Francesco Baracca, maggiore di cavalleria. Volle fare l'aviatore anche il poeta Gabriele D'Annunzio, egli riuscì a partecipare il 3 agosto 1917 a un volo di 36 Caproni che bombardarono Pola. È seguito l'intervento del Prof. Pasquale Amato che da storico, ha spaziato principalmente sulle motivazioni politiche della guerra e sui contadini calabresi ai quali era stata promessa la terra al termine del conflitto promessa non mantenuta. È seguito l'intervento dello storico Franco Arilotta, il quale, principalmente ha parlato dei soldati calabresi e meridionali che parteciparono alla grande guerra. Il Prof. Francesco Arilotta ha anche parlato del 20° Reggimento Fanteria della Brigata Brescia di stanza in città, e formato in massima parte da calabresi della provincia reggina. In partenza per il fronte al comando di uno dei fratelli CARBONE, sfilò verso la stazione ferroviaria tra due ali di folla che lo applaudirono fino alla partenza del treno. Al fronte combattè sul San Michele, a Castagnavizza, a Bosco Cappuccio, a Dosso Fatti, sulla Bainsizza, a Gorizia, sul Carso ed inoltre in Francia sulle alture di Bligny. Più volte, il Comando Supremo ebbe parole d'ammirazione per i soldati del 20° che servirono fino all'estremo sacrificio della vita. In tre anni di guerra, il reggimento dovette rinnovare i suoi quadri per ben 2 volte tanto che, di quei soldati che partirono da Reggio all'inizio della guerra non tutti tornarono alla loro terra. Al termine della guerra, quando il 20° rientrò, fu festeggiato a Piazza Vittorio Emanuele II (detta Piazza Italia). La popolazione chiese alle autorità militari che venisse fatto l'appello di tutti quelli che erano partiti per il fronte, mancarono all'appello in settecento. Alle famiglie dei caduti reggini in combattimento il "Comitato di Mobilitazione" chiudendo la sua gestione distribuì 97mila lire in certificati di risparmio postale. Complessivamente furono 5.805 i caduti di Reggio e della sua provincia. Ha concluso l'On. Prof. Natino Aloï anche lui spaziando sulle motivazioni politiche storiche e anche dei nostri reparti e soldati calabresi che si distinsero per l'eroismo come il Mar. Magg. E.I. Angelo Cosmano pluridecorato nelle campagne d'Africa prima e nella 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale dopo insignito della Medaglia d'Argento prima e della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Tra le due guerre mondiali Cosmano Medaglia d'Oro al Valor Militare vivente partecipava a tutte le cerimonie istituzionali sia locali che nazionali con gli onori di rito che gli competevano (Reggio Calabria gli ha dedicato un quartiere "il Rione Angelo Cosmano).

## Sezione Toscana

Grosseto, 10 dicembre 2014. Comando 4° Stormo. Consegna della Medaglia Mauriziana ai nuovi insigniti dell'A. M. da parte del Comandante: T.Col. Alfio LOMBARDO, T.Col. Antonio FORMATO, 1° Mar. Lgt. Domenico RUSSO e 1° Mar. Lgt. Salvatore DELLA ROSSA e 1° Mar. Lgt. Antonio CANUTI.



Il 26 ottobre 2014, in Cecina (LI), presso l'hotel Buca del Gatto, alla presenza di autorità civili e militari sono state consegnate le Medaglie di Fedeltà a 35 Soci della Sezione Toscana. È seguito un pranzo di gala nel corso del quale il Presidente Regionale MMA Cav. Mario TALERICO ha porto il saluto a tutti convenuti.



## Sezione di Trapani

La Sezione di Trapani ha acquisito, per una migliore ripartizione del territorio, la Provincia di Agrigento, già appartenente a quella di Ragusa.



Trapani, 12 Dicembre 2014 Caserma Fante Luigi Giannettino sede del 6° Reggimento Bersaglieri. Momento della proiezione e commento del Calendario storico 2015 dell'Associazione Nazionale Nastro Verde Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana all'interno del circolo Ufficiali. In primo piano visibile uno dei calendari distribuiti a due sorelle infermiere volontarie della C. R.I.; a loro fianco il Mauriziano Consigliere

Nazionale Gen. B. Attilio NOLA. Sullo sfondo il Presidente Interprovinciale Luogotenente CC (r) Cav. Domenico Lombardo mentre commenta le pagine storiche alle autorità, ai militari e soci presenti.

Il Luogotenente CC (r) Cav. Domenico Lombardo consegna al Col. Antonino POMA Comandante del 6° Rgt. Bersaglieri il Crest del Nastro Verde a ricordo dell'iscrizione del 6° Rgt Bersaglieri all'Albo Sezionale quale socio collettivo



## Sezione Puglia

Taranto 20 novembre 2014, "Concerto per Arpe" organizzato dalle locali Sezioni ANNV e UNUCI. Grande il successo della manifestazione che ha contribuito ad elevare l'immagine dei due sodalizi.



## Sezione di Catania

Il 22 luglio 2014, presso l'Università di Catania, Luca CAPPELLETTI, figlio del Socio Marcello della Sezione di Catania, ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza. Le più vive felicitazioni.



## Lutti

Il 9 dicembre 2014, in Rivoli (TO), è deceduto DI RIENZO Vittorio, Magg. (EI), già socio della Sezione Piemonte;

Il 21 dicembre 2014, in Agusta, è deceduto SERGI Alfio – Capo 1^ Cl. (MM) della Sezione Sicilia;

Il 24 dicembre 2014, in Montagnana (PD), è deceduta TRIVELLIN Maria, madre del del Socio Benemerito DALL'AGLIO Carlo della Sezione Veneto.

*L'Associazione "Nastro Verde" porge ai Familiari le più sentite condoglianze.*